



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA AGENZIA FORMATIVA

"GLI APPALTI di SERVIZI DELL'ALLEGATO II B DOPO IL D.L. 66/2014 e LE RECENTI NOVITÀ NORMATIVE e GIURISPRUDENZIALI" Refezione, Servizi Sociali/Culturali/Ricreativi, Servizi Legali, Formazione, Ecc.

Alessandro Massari, *Avvocato specializzato nella contrattualistica pubblica. Autore di monografie e pubblicazioni. Direttore della Rivista %Appalti&Contratti+*

Martedì 1° Luglio 2014

Programma

Il quadro normativo di riferimento

- Il quadro delle fonti normative e le nuove Direttive comunitarie sugli appalti pubblici e le concessioni.
- I sistemi di affidamento degli appalti di servizi dopo il D.L. 66/2014
- Le disposizioni introdotte dalla Legge n. 98/2013 (cd. Decreto del fare): il ritorno dell'aggiudicazione al netto del costo del personale, le novità su DURC e DUVRI, il frazionamento in lotti funzionali, ecc.
- Le altre recenti innovazioni: la manovra sulla spending review, i provvedimenti in tema di anticorruzione e trasparenza, ecc.
- L'origine e la ratio della distinzione tra servizi dell'allegato IIA e servizi dell'allegato IIB: dal XVIII considerando della Direttiva n. 92/50/CE al Codice dei contratti pubblici.
- La nuova disciplina dei servizi "specifici" nella nuova direttiva appalti 23/2014
- La puntuale individuazione dei servizi dell'allegato IIB: analisi degli elenchi estrapolati dal Vocabolario Comune degli Appalti. In particolare, il rapporto tra servizi e incarichi legali nella giurisprudenza più recente.
- L'art. 20 del Codice dei contratti pubblici: la disciplina formalmente obbligatoria.
- L'art. 27 del Codice e le problematiche interpretative/applicative.
- Il Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (DPR n. 207/2010) e l'individuazione delle norme applicabili ai servizi dell'allegato IIB.
- La disciplina degli appalti misti e complessi (commistione di servizi dell'allegato IIA e dell'allegato IIB).
- La disciplina extra codicem applicabile ai servizi dell'allegato IIB (Testo Unico sulla sicurezza, manovra anticorruzione e trasparenza, ecc.).

L'affidamento semplificato sotto soglia comunitaria

- Il necessario rispetto dei principi comunitari e la Comunicazione interpretativa della Commissione Europea del 23 giugno 2006.
- Le modalità di affidamento per gli importi sotto soglia: l'ambito di applicabilità dell'art. 27 del Codice.
- L'ambito di ammissibilità della procedura negoziata e dell'affidamento in economia.
- La gestione della gara ufficiosa e del cottimo fiduciario dopo il Regolamento attuativo (DPR n. 207/2010).
- L'innalzamento della soglia da 20.000 a 40.000 Euro per gli affidamenti "diretti" di servizi e forniture.

La semplificazione "sostenibile" per gli appalti sopra soglia comunitaria

- Le modalità di affidamento per gli importi sopra soglia e la semplificazione procedimentale. L'individuazione della procedura di scelta del contraente e il rapporto con le discipline settoriali.
- La pubblicazione del bando: l'opportunità di conseguire risparmi di spesa garantendo l'adeguatezza della pubblicità preventiva. La recente giurisprudenza sull'adeguatezza della pubblicità tramite sito web.
- I requisiti di partecipazione: il problema dell'avvalimento per alcune tipologie di servizi.
- La tassatività delle cause di esclusione e la problematica applicazione dell'art. 46, c.1bis, Dlgs. 163/2006.
- L'accelerazione della procedura e la semplificazione delle verifiche.
- I criteri di aggiudicazione; i regimi speciali per alcune tipologie di servizi; l'impatto sulla procedura del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; le soglie di sbarramento.

- La commissione di gara, la commissione giudicatrice e la questione dell'applicabilità dell'art. 84 del Codice. Le novità introdotte dalla Legge n. 190/2012.
- I termini per la presentazione delle offerte.
- L'individuazione e la verifica delle offerte anomale: la possibilità di discostarsi dalla disciplina ordinaria.
- L'aggiudicazione provvisoria; la verifica dei requisiti sull'aggiudicatario; l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto.

La possibilità di affidamento mediante procedura negoziata senza bando

- La procedura negoziata senza bando: casistica di ammissibilità. In particolare: l'unicità del prestatore; l'urgenza; i servizi complementari.
- Il rinnovo; la ripetizione dei servizi analoghi; la proroga contrattuale e la proroga tecnica.

I servizi socio-assistenziali

- Le prospettive delineate dalle nuove Direttive comunitarie e la specialità di disciplina per i servizi sociali.
- Il quadro normativo speciale: la Legge n. 328/2000; il DPCM 30 marzo 2001.
- La controversa questione della partecipazione delle Onlus "pure" alle gare d'appalto.
- I requisiti di qualificazione: il problema dell'accreditamento nelle more dell'attivazione della disciplina regionale.
- I criteri di aggiudicazione: il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e le peculiarità applicative nell'ambito dei servizi alla persona (il problema del radicamento sul territorio e la relativa valorizzazione nel criterio di aggiudicazione).
- L'individuazione e il trattamento delle offerte anomale dopo il Decreto sviluppo 2011 (Legge n. 106).
- Le procedure negoziate per fasi successive negli appalti complessi.
- Le convenzioni con le cooperative sociali e le novità introdotte dal secondo Decreto sulla spending review (art. 4 della Legge n. 135/2012).

I servizi di ristorazione scolastica

- La disciplina speciale (art. 59, comma 4, della Legge n. 488/1999) e le criticità applicative degli appalti di ristorazione.
- La predisposizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica.
- Le peculiarità della gara d'appalto nei servizi di ristorazione scolastica.

I servizi legali

- La problematica distinzione tra "incarichi" e "servizi" e gli orientamenti contrastanti della giurisprudenza.
- L'affidamento del singolo incarico episodico ed occasionale e l'affidamento in outsourcing del servizio legale continuativo e strutturato.
- L'esclusione dei servizi di difesa legale dal settore degli appalti pubblici nella nuova direttiva

I servizi culturali, ricreativi e sportivi

- I regimi speciali e la distinzione tra appalti e concessioni di servizi pubblici (gestione dei teatri comunali, strutture museali, ecc.).
- Il Codice dei beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004) e la giurisprudenza più recente sui servizi culturali.
- I servizi sportivi: l'affidamento della gestione degli impianti sportivi (art. 90, comma 25, della Legge n. 289/2002); il rapporto con la disciplina sui servizi pubblici locali a rilevanza economica.

I servizi di formazione

- La formazione in house e l'incarico di docenza; l'acquisto di corsi di formazione a catalogo; l'affidamento dei servizi di formazione strutturati e complessi.
- La distinzione tra incarico di formazione e servizio di formazione.

Data e orario: Martedì 1/07/2014 dalle 9,00 alle 15,00 con pausa coffee break alle ore 12.00

Sede: Sala Cope via 1° Maggio, 21 - Querceta Seravezza Lucca

Costo: € 100 + iva se dovuta per gli enti che non aderiscono al protocollo per la formazione

Iscrizione: inviare la scheda di iscrizione compilata a formazione@ucversilia.it o al fax 0584/1989183
